GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — SABATO 29 DICEMBRE — **NUM. 303**

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà, con decreti in data da Torino 26 corrente mese, istituiva il Ministero del Tesoro sopprimendo quello d'Agricoltura, Industria e Commercio, e nel tempo stesso approvava la ricomposizione del Consiglio dei Ministri nel modo che segue:

Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri: il comm. avv. AGOSTINO DEPRETIS, deputato al Parlamento;

Ministro degli Affari dell'Interno: S. E. il comm. avv. FRANCESCO CRISPI, deputato al Parlamento, attuale Presidente della Camera dei deputati;

Ministro di Grazia, Giustizia e Culti: il comm. avv. P. S. MANCINI, deputato al Parlamento;

Ministro della Pubblica Istruzione: il comm. MICHELE COPPINO, deputato al Parlamento;

Ministro della Guerra: il comm. generale LUIGI MEZZACAPO, senatore del Regno;

Ministro della Marina: il comm. BENEDETTO BRIN, deputato al Parlamento;

Ministro delle Finanze: il comm. AGOSTINO MAGLIANI, senatore del Regno, presidente di sezione alla Corte dei conti;

Ministro dei Lavori Pubblici: il comm. FRANCESCO PAOLO PEREZ, senatore del Regno;

Ministro del Tesoro: il comm. ANGELO BARGONI, senatore del Regno.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Commissari nominati dagli Uffici nell'adunanza del 20 dicembre 1877 per l'esame del progetto di legge per " Approvazione di transazione colla Società Vitali, Charles, Picard e Comp., pei lavori di costruzione delle ferrovie Calabro-Sicule (N. 105). „

Ufficio 1°, senatore Torelli — 2°, senatore Brioschi (relatore) — 3°, senatore Vitelleschi — 4°, senatore Gadda — 5°, senatore Finali.

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro degli Affari Esteri,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Ministero delle Finanze è diviso in due parti, l'una relativa alle imposte, e l'altra concernente la Contabilità, il Patrimonio e il Tesoro.

Questa seconda parte assume la denominazione di Ministero del Tesoro.

Art. 2. Al Ministero del Tesoro spetta di formare i bilanci e i resoconti dell'Amministrazione dello Stato;

Di sopraintendere all'esercizio del bilancio, alla Contabilità generale dello Stato, al servizio del Tesoro ed alla Amministrazione del Debito Pubblico;

Di vigilare alla riscossione delle entrate a qualunque Amministrazione appartengano;

Di vigilare alla regolare ordinazione delle spese.

Art. 3. Fanno parte del Ministero del Tesoro:

1. La Ragioneria generale dello Stato;
2. La Direzione generale del Tesoro;
3. La Direzione generale del Demanio, salvo le materie relative alla tassa sugli affari;
4. L'Economato generale.

Art. 4. Dipenderanno dal Ministero del Tesoro:

1. L'Avvocatura erariale;
2. La Direzione generale del Debito Pubblico.

Art. 5. Le Intendenze di finanza dipenderanno dal Ministero del Tesoro per tutto ciò che concerne il servizio di Contabilità del Tesoro, del Demanio e del Debito Pubblico, e continueranno per tutti gli altri servizi ad essere dipendenti dal Ministero delle Finanze.

Per gli effetti di questa disposizione, i provvedimenti relativi al personale delle Intendenze debbono essere presi d'accordo tra il Ministro del Tesoro e quello delle Finanze.

Art. 6. La vigilanza sulla riscossione delle entrate e sulla regolarità delle spese si esercita dal Ministero del Tesoro nel modo stabilito dalla legge sulla Contabilità generale.

Art. 7. Sarà provveduto per altro decreto Reale in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri a regolare i rapporti tra il Ministero del Tesoro e gli altri Ministeri secondo le rispettive competenze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.
MAGLIANI.
CRISPI.
MEZZACAPO.
COPPINO.
B. BRIN.
MANCINI.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro degli Affari Esteri;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decrètiamo:

Art. 1. È revocato il Nostro decreto del 5 luglio 1860, n. 4192, col quale venne istituito il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 2. Passano alla dipendenza del Ministero del Tesoro:

1° Le Banche di emissione e gli altri Istituti di credito durante il corso forzato;

2° Le Società industriali e commerciali, i cui statuti debbono essere approvati dal Governo;

3° Le Camere e Borse di commercio;

4° Il servizio di saggio dei metalli preziosi;

5° Le privative industriali;

6° L'Economato generale.

Art. 3. Passano alla dipendenza del Ministero della Pubblica Istruzione tutti gli Istituti Tecnici, le scuole speciali per l'insegnamento industriale, commerciale e professionale.

Art. 4. Sono posti alla dipendenza del Ministero dei Lavori Pubblici:

1° Il servizio delle miniere;

2° Il servizio forestale;

3° Il servizio idrografico e meteorologico, e conseguentemente dipenderanno dal Ministero suddetto il Consiglio delle miniere e i Comitati geologico, idrografico e meteorologico.

Art. 5. Passa alla dipendenza del Ministero delle Finanze il servizio di pesi e delle misure, e ritorna alla dipendenza del Ministero della Guerra il servizio dei depositi dei cavalli stalloni.

Art. 6. Tutte le altre materie non contemplate nei precedenti articoli e fin qui rimaste nella competenza del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio vengono attribuite al Ministero dell'Interno.

Art. 7. Il Ministro del Tesoro, di concerto coi Ministri dell'Istruzione Pubblica, dei Lavori Pubblici, dell'Interno, delle Finanze e delle Guerra, farà gli atti e le disposizioni necessarie pel passaggio ai Ministeri a cui spettano dei servizi appartenenti al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, assumendone nel frattempo l'intera direzione.

Art. 8. Gli impiegati del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio faranno parte del ruolo organico dei Ministeri a cui saranno aggregati gli uffizi e servizi rispettivi, conservando gli attuali gradi e stipendi senza interruzione di servizio.

Art. 9. Infino a che non sarà approvato il bilancio definitivo della spesa per l'esercizio 1878 saranno amministrati rispettivamente dai Ministri del Tesoro, delle Finanze, dell'Istruzione Pubblica, della Guerra, dell'Interno e dei Lavori Pubblici i vari capitoli del bilancio di prima previsione del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio in conformità della ripartizione fatta coll'annessa tabella *A* vista dal Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri.

Art. 10. Infino alla approvazione del bilancio definitivo della spesa per l'esercizio 1878, saranno amministrati dal Ministro del Tesoro i capitoli del bilancio di prima previsione del Ministero delle Finanze indicati nell'annessa tabella *B* vista dal Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.
MAGLIANI.
CRISPI.
MEZZACAPO.
COPPINO.
BRIN.
MANCINI.

*Le tabelle **A** e **B** saranno pubblicate in altro numero.*

---

*Il Num. **4186** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data del 31 dicembre 1876, numero 3616 (Serie 2ª), con cui fu approvato il ruolo organico del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Vista la legge di approvazione dello stato di prima previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1878 in data d'oggi;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nell'organico del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio il posto di direttore capo di ragioneria di seconda classe è elevato alla prima classe, a partire dal 1° gennaio 1878.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso *per 19 posti di alunno negli archivii di Stato.*

È aperto un concorso per la nomina di diciannove alunni nel personale di 1ª categoria degli archivii di Stato.

Questi alunni saranno addetti: due a ciascuno degli archivii di Torino, Genova, Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Palermo; ed uno a ciascuno degli archivii di Modena, Bologna, Cagliari.

Gli alunni d'archivio prestano gratuito servizio, ed a misura delle vacanze, saranno promossi per merito sottoarchivisti con l'annuo stipendio di lire 1500.

L'esperimento avrà luogo nel mese di febbraio p. v. e nel giorno che sarà indicato previamente dalle rispettive soprintendenze.

Le domande saranno presentate non più tardi del 20 gennaio p. v. alla soprintendenza, sotto la cui giurisdizione trovasi l'archivio al quale il concorrente dichiarerà nella domanda stessa di voler essere addetto, e corredate dei seguenti documenti:

1° Certificato di cittadinanza italiana rilasciato dall'autorità comunale del paese d'origine;

2° Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo o luoghi in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;

3° Certificato che dimostri essere stato soddisfatto, se l'età lo esiga, l'obbligo della leva militare;

4° Diploma della conseguita licenza liceale.

L'esame che sarà tenuto nelle sedi delle rispettive soprintendenze agli archivi, avanti l'apposita Commissione esaminatrice, consisterà di due prove, una scritta, l'altra orale.

La prova scritta, ripartita in due giorni, durerà non più di sei ore per giorno; la prova orale avrà luogo in un giorno, e non durerà oltre un'ora per ciascun concorrente.

Il programma prescritto, pel detto concorso, dal R. decreto 27 maggio 1875, n. 2552 è il seguente:

Esame scritto.

Narrazione in lingua italiana di un avvenimento storico.

Traduzione in lingua latina di un brano di scrittura classica italiana.

Traduzione in lingua italiana di un brano di scrittura classica francese, per gli aspiranti agli archivi di Venezia, Genova, Torino, Roma, Firenze, Modena, Bologna; di un brano di scrittura classica spagnuola per gli aspiranti agli archivi di Napoli e Palermo; tedesca per chi aspira all'archivio di Milano.

Esame orale.

Storia politica, civile, letteraria, artistica d'Italia, dalla caduta dell'Impero Romano fino a noi.

Nozioni di diritto romano, canonico, feudale e municipale.

I temi dell'esame scritto saranno spediti dal Ministero al presidente delle singole Commissioni esaminatrici, entro piego sigillato, che sarà aperto avanti il concorrente.

Non è permesso ai candidati, durante il concorso, consultare libri o manoscritti, nè di comunicare fra di loro o con estranei. Hanno stretto obbligo, durante l'esperimento, di osservare le prescrizioni previamente annunziate dal presidente della Commissione nel fine di mantenere l'ordine più perfetto nella sala, e di tutelare la regolarità delle operazioni d'esame.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Vazio.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Questo Ministero stima opportuno di ripetere anche pel venturo anno 1878 alle Direzioni ed Amministrazioni dei giornali, che esso provvede direttamente alle associazioni di quei periodici, riviste, effemeridi, ecc. di cui ha bisogno; e quindi non si crede obbligato a respingere tutte quelle pubblicazioni che al Ministero stesso fossero dirette senza essere state espressamente richieste, ritenendole come date gratuitamente.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso.

Ad evitare gli inconvenienti ed i reclami che bene spesso derivano dall'invio spontaneo a questo Ministero di giornali, riviste e pubblicazioni periodiche, delle quali si domanda quindi il pagamento del prezzo di associazione, si crede anche in quest'anno di rammentare alle Direzioni ed Amministrazioni dei giornali predetti che il Ministero, come non s'intende obbligato a respingere i fogli che gli venissero spediti senza richiesta, così non riconoscerà pel 1878 altri abbuonamenti all'infuori di quelli che avrà espressamente domandati.

MINISTERO DELLA MARINA

Onde evitare gli inconvenienti ed i reclami che bene spesso derivano dall'invio spontaneo a questo Ministero di giornali ed altre pubblicazioni periodiche, delle quali si domanda quindi il pagamento del prezzo di associazione, si crede anche in quest'anno di rammentare alle Direzioni ed Amministrazioni dei giornali predetti che questo Ministero come non s'intende obbligato a respingere i fogli che gli venissero spediti senza richiesta, così non riconoscerà altri abbuonamenti all'infuori di quelli che avrà espressamente domandati.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di economia politica, vacante nella R. Università di Pisa.*

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di economia politica, vacante nella R. Università di Pisa.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 31 del mese di gennaio 1878.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una breve narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 27 novembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

Concorso *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di materia medica e farmacologia sperimentale, vacante nella R. Università di Genova.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di materia medica e farmacologia sperimentale, vacante nella R. Università di Genova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al

Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del mese di gennaio 1878.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 26 novembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra d'idraulica e costruzioni idrauliche, vacante nella R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Roma.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra d'idraulica e costruzioni idrauliche, vacante nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione il giorno 1° febbraio 1878.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, novembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica essersi ieri eseguita, colle prescritte formalità, la *ventesimaottava* semestrale estrazione, annunciata con avviso del 3 dicembre andante, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 detto mese, n. 285, dei certificati del Tesoro, creati con Editto Pontificio 28 gennaio 1863, nella quantità di 1333, pel montare di lire 716,487 50, ed aventi i numeri indicati nel qui unito stato.

I capitali rappresentati dai certificati estratti cessano di fruttare a favore dei possessori con tutto il giorno 31 dicembre corrente.

Il rimborso del capitale avrà luogo in lire italiane col ragguaglio dello scudo romano a lire 5 37 5, e così per lire 537 50 per ogni certificato di scudi romani 100, sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno spediti a cominciare dal 1° gennaio prossimo, contro restituzione dei certificati stessi e delle cedole trimestrali (*rinconiri*) non mature al pagamento e segnate coi numeri dal 61 al 64 compreso.

Si notifica infine che venne oggi eseguita l'operazione d'abbruciamento, annunciata pure col succitato avviso, dei certificati del Tesoro compresi in precedenti estrazioni e presentati al rimborso a tutto dicembre 1876, nella quantità di n. 2567.

Firenze, il 19 dicembre 1877.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

Il ff. di Direttore Capo della 3ª *Divisione*
G. REDAELLI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
A. PINI.

Stato *dei certificati del Tesoro creati con Editto Pontificio* 28 *gennaio* 1863, *sortiti nella* ventesimaottava *estrazione seguita in Firenze il* 18 *dicembre* 1877.

91	123	133	150	154	192	245	296
316	317	352	449	566	653	665	678
709	735	778	789	813	866	943	974
984	986	989	1004	1015	1060	1080	1094
1134	1146	1182	1240	1255	1267	1272	1350
1359	1397	1414	1430	1456	1482	1487	1491
1522	1526	1545	1631	1647	1657	1721	1722
1744	1757	1767	1814	1855	1857	1860	1865
1901	1928	1929	1982	1995	2007	2032	2049
2085	2086	2117	2150	2194	2195	2221	2427
2232	2247	2291	2310	2347	2362	2396	2442
2460	2523	2530	2550	2564	2582	2583	2602
2622	2646	2647	2738	2761	2808	2857	2865
2874	2876	2894	2918	2922	2923	2950	2971
3004	3010	3013	3025	3038	3087	3180	3209
3220	3230	3289	3329	3334	3337	3429	3477
3511	3520	3527	3585	3656	3698	3705	3734
3739	3767	3770	3772	3778	3800	3807	3830
3925	3933	3976	4014	4020	4069	4118	4122
4151	4172	4175	4214	4233	4239	4243	4252
4309	4334	4341	4342	4367	4378	4397	4476
4486	4491	4598	4666	4675	4683	4697	4751
4779	4829	4849	4866	4902	4913	4936	4990
4993	4996	5005	5104	5107	5132	5151	5173
5231	5263	5274	5317	5373	5421	5500	5548
5562	5572	5776	5845	5850	5868	5873	5874
5905	5940	6010	6019	6025	6036	6095	6110
6136	6141	6224	6367	6399	6416	6432	6461
6516	6525	6538	6543	6586	6592	6604	6621
6623	6648	6663	6732	6756	6846	6871	6888
6911	6932	6951	7028	7045	7076	7091	7171
7217	7218	7237	7272	7426	7430	7437	7470
7508	7510	7520	7536	7603	7605	7610	7633
7686	7688	7696	7712	7769	7776	7786	7877
7902	7965	7989	8003	8029	8041	8052	8055
8065	8095	8168	8193	8199	8220	8241	8365
8367	8388	8408	8418	8447	8470	8495	8528
8542	8572	8573	8579	8583	8661	8689	8698
8713	8715	8729	8822	8917	8942	8955	9058
9061	9090	9100	9101	9119	9155	9188	9191
9301	9354	9371	9372	9405	9420	9425	9509
9578	9603	9609	9639	9658	9723	9740	9855
9953	9958	9961	9997	10004	10067	10076	10077
10117	10124	10253	10267	10314	10405	10462	10475
10500	10510	10554	10560	10563	10568	10597	10612
10648	10659	10707	10755	10775	10836	10853	10893
10899	10983	11010	11078	11091	11109	11136	11141
11153	11167	11181	11197	11216	11334	11338	11441
11451	11487	11567	11597	11645	11694	11748	11799
11802	11804	11832	11833	11845	11852	11915	11917
11931	11932	11950	11954	11963	11982	12080	12127
12132	12314	12343	12361	12377	12482	12492	12534
12537	12637	12639	12643	12660	12697	12709	12712
12720	12795	12798	12836	12917	12922	12930	12998
13014	13075	13084	13107	13130	13146	13176	13184
13196	13231	13260	13267	13344	13370	13389	13428
13435	13465	13473	13508	13599	13649	13799	13801
13860	13916	13940	13945	13969	13970	13976	13982
13991	14053	14159	14200	14237	14348	14349	14369
14378	14383	14423	14542	14566	14570	14574	14579
14588	14595	14609	14611	14632	14640	14646	14709

14721	14728	14741	14745	14753	14780	14808	14948
14976	14983	15031	15111	15229	15232	15255	15286
15310	15360	15438	15471	15480	15571	15575	15594
15618	15658	15705	15747	15780	15782	15852	15863
15871	15889	15907	15941	15948	15961	15974	16034
16125	16201	16222	16289	16369	16381	16439	16470
16537	16543	16604	16610	16633	16652	16784	16801
16911	16970	17001	17025	17054	17128	17133	17183
17214	17279	17283	17291	17326	17334	17339	17390
17430	17459	17478	17490	17505	17563	17569	17659
17686	17701	17756	17779	17810	17817	17820	17848
17869	17884	17968	17981	18005	18103	18127	18184
18197	18201	18269	18305	18325	18408	18419	18438
18455	18585	18591	18648	18706	18734	18762	18773
18832	18894	18921	18937	18946	18957	18987	19013
19016	19021	19026	19029	19046	19047	19056	19092
19108	19119	19179	19180	19205	19240	19249	19330
19351	19426	19454	19487	19497	19535	19590	19635
19638	19642	19652	19678	19773	19779	19784	19808
19862	69872	19873	19908	19913	19919	19961	19980
20053	20067	20071	20104	20108	20135	20160	20161
20184	20204	20208	20295	20370	20383	20458	20511
20521	20583	20635	20773	20814	20975	20992	21026
21035	21058	21096	21097	21103	21132	21138	21210
21261	21270	21286	21300	21357	21388	21442	21549
21552	21558	21576	21594	21597	21605	21606	21608
51615	21644	21654	21685	21716	21745	21774	21818
21820	21840	21965	21977	22003	22004	22020	22021
22056	22074	22077	22078	22093	22130	22137	22139
22152	22160	22213	22237	22277	22288	22302	22335
22340	22353	22423	22472	22497	22504	22517	22535
22593	22614	22629	22647	22649	22666	22672	22675
22712	22758	22759	22822	22853	22890	22940	22945
22948	22954	22995	23004	23015	23042	23048	23065
23071	23080	23082	23113	23147	23165	23216	23219
23260	23264	23276	23299	23306	23312	23338	23339
23384	23396	23518	23563	23577	23606	23635	23649
23722	23728	23733	23749	23751	23797	23823	23831
23833	23861	23868	23877	23878	24012	24029	24139
24191	24200	24217	24267	24286	24297	24304	24466
24469	24476	24482	24613	24618	24621	24643	24700
24703	24717	24719	24725	24726	24737	24746	24761
24766	24767	24777	24825	24910	24957	24968	25006
25044	25081	25148	25158	25173	25183	25185	25247
25317	25349	25390	25400	25443	25468	25496	25497
25505	25527	25555	25568	25579	25581	25594	25602
25628	25630	25723	25743	25800	25832	25861	25862
25937	25943	26070	26094	26133	26196	26204	26208
26256	26289	26294	26318	26319	26382	26447	26493
26505	26530	26532	26533	26606	26626	26723	26739
26772	26780	26786	26850	26868	26873	26912	26922
26939	26953	26995	27051	27053	27087	27125	27129
27135	27181	27220	27222	27292	27306	27332	27386
27406	27408	27573	27600	27614	27620	27667	27697
27825	27888	27905	27976	27984	27989	27959	28008
28071	28076	28105	28147	28176	28229	28239	28251
28263	28269	28294	28299	28310	28370	28405	28437
28456	28467	28554	28588	28603	28637	28641	28644
28655	28675	28717	28749	28829	28856	28860	28893
28911	28933	28994	28997	29012	29019	19051	29066
29076	29077	29127	29161	29175	29209	29222	29238
39247	29277	29280	29286	29359	29365	29367	29393
29427	29481	29527	29570	29608	29630	29669	29739
29784	29800	29806	29836	29913	29942	29961	29985
30026	30045	30052	30054	30112	30135	30146	30153
30173	30242	30247	30250	30258	30268	30269	30340
30363	30445	30496	30501	30517	30521	30523	30579
30700	30709	30789	30807	30817	30826	30897	30901
30920	30965	30978	31031	31062	31063	31076	31077
31093	31113	31138	31202	31218	31268	31290	31335
31388	31405	31415	31448	31514	31559	31563	31589
31630	31638	31704	31706	31763	31811	31845	31917
31938	32001	32021	32045	32105	32141	32154	32183
32194	32206	32214	32249	32252	32255	32262	32275
32278	32287	32288	32292	32357	32380	32389	32393
32401	32442	32455	32456	32556	32557	32565	32571
32581	32591	32621	32629	32689	32706	32851	32895
32922	33014	33015	33060	33101	33115	33126	33158
33202	33217	33231	33256	33262	33273	33284	33291
33343	33372	33396	33404	33406	33424	33431	33452
33476	33492	33493	33548	33617	33658	33701	33725
33747	33787	33838	33855	33856	33882	33912	33951
34004	34010	34033	34109	34131	34140	34141	34171
34198	34204	34212	34261	34284	34308	34310	34338
34348	34352	34373	34442	34481	34482	34486	34543
34551	34564	34570	34629	34638	34656	34689	34693
34702	34831	34848	34882	34886	34991	35020	35126
35165	35187	35214	35311	35316	35317	35361	35419
35436	35448	35484	35487	35521	35522	35534	35561
35568	35591	35612	35797	35835	35853	35899	35977
36049	36057	36065	36124	36137	36139	36159	36208
36209	36264	36266	36267	36295	36296	36299	36332
36363	36369	36428	36481	36511	36579	36612	36627
36633	36668	36711	36727	36735	36755	36852	36876
36881	36886	36932	36943	37043	37084	37100	37132
37177	37221	37278	37309	37312	37325	37326	37329
37354	37358	37394	37461	37475	37494	37498	37499
37507	37520	37564	37574	37596	37658	37661	37686
37712	37729	37776	37821	37853	37865	37896	37897
37899	37980	38011	38069	38077	38091	38125	38147
38163	38170	38237	38257	38277	38339	38385	38422
38458	38524	38580	38645	38675	38678	38710	38780
38894	38929	38996	39032	39082	39102	39112	39113
39158	39206	39241	29285	39307	39407	39438	39449
39472	39550	39557	39561	39595	39614	39699	39708
39787	39793	39857	39890	39923			

Certificato conforme alle registrazioni operate nell'atto della estrazione e consegnate nel relativo verbale.

Firenze, il 19 dicembre 1877.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

Il ff. di Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
A. PINI.

AVVERTENZA.

Articolo 194 *del Regolamento annesso al R. decreto* 8 *ottobre* 1870, *n.* 5942.

I possessori delle Obbligazioni e delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse nell'uffizio del cassiere del Debito Pubblico e negli uffizi dei tesorieri e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora il cassiere o il tesoriere paghi l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione o a principiare dal semestre successivo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0I0	587248	Mela Giuseppe fu Andrea, domiciliato in Alassio (Genova) . *Lire*	150 »	Firenze
»	89461	Pagano Leopoldo di Pasquale, domiciliato in San Giovanni a Teduccio (Napoli) . . . . »	150 »	»
»	13742 / 195682	Melodia Tommaso fu Vincenzo, domiciliato in Napoli . »	6300 »	Napoli
»	3012 / 46432	Detto (Assegno provvisorio) . . . . »	2 75	»
»	138961 / 321901	Pagano Antonia di Pasquale, sotto l'amministrazione di Salvatore Riccio suo marito, domiciliata in Napoli . . . . . »	55 »	»
»	138962 / 321902	Carmosino Orsola fu Simone, minore, sotto l'amministrazione di Caterina Prisco sua madre, domiciliata in Napoli . . »	15 »	»
»	138963 / 321903	Carmosino Filomena fu Simone, sotto l'amministrazione di Pasquale Galeota suo marito, domiciliata in Napoli . . »	10 »	»
»	138964 / 321904	Carmosino Giuseppe fu Simone, domiciliato in Napoli . »	10 »	»
»	138965 / 321905	Carmosino Alfonso fu Simone, domiciliato in Napoli . »	10 »	»
»	138966 / 321906	Carmosino Vincenzo fu Simone, domiciliato in Napoli . »	10 »	»
»	138967 / 321907	Carmosino Maria fu Simone, nubile, domiciliata in Napoli . »	10 »	»
»	138968 / 321908	Prisco Caterina fu Bartolomeo, vedova, domiciliata in Napoli »	10 »	»

Firenze, 18 dicembre 1877.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè nº 318069 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al nº 135129 della soppressa Direzione di Napoli per lire 125, al nome di Vetrano Filomena, Gaetano, Giovanna e Ferdinando fu Antonio, minori, sotto l'amministrazione di Rosa Cillo loro madre, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vetrano Filomena, Gaetano, Maria Giovanna e Ferdinando fu Francesco, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 27 dicembre 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè nº 618153 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 40, al nome di Farroni Giovanni di *Raffaello*, domiciliato in Ancona, e annotata di vincolo come impiegato postale, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Farroni Giovanni di *Vincenzo*, domiciliato ed annotata come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 27 dicembre 1877.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

REGIA UNIVERSITÀ DI ROMA

In conformità degli articoli 14 e 16 del regolamento 20 maggio 1875, il Consiglio accademico, approvando le proposte delle Commissioni esaminatrici, ha deliberato il conferimento del premio di perfezionamento in *patologia generale* del legato di studio Maggi al dott. Federico Papi, e quello per la *fisiologia* al dott. Francesco Legge.

Roma, 28 dicembre 1877.

Il Rettore Presidente del Consiglio accademico
Prof. GAETANO VALERI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali di Costantinopoli pubblicano una comunicazione ufficiale nella quale si dichiara che « il governo ottomano continuando i preparativi militari, non ha in vista altro scopo che il mantenimento dei diritti e dell'indipendenza dell'impero. » La comunicazione esorta pure la popolazione ad attendere l'avvenire con fiducia ed a non dare ascolto alle persone malevoli che si studiano di eccitare l'opinione pubblica contro il governo.

« Queste parole incoraggianti del governo, dimanda l'*Indépendance Belge*, basteranno forse a restituire la confidenza al pubblico? Vi è molto da dubitarne, a meno che il pubblico stesso non ravvisi nella loro coincidenza colla convocazione del Parlamento inglese l'indizio di un soccorso più o meno prossimo da parte dell'Inghilterra. In ogni caso questa comunicazione del governo, per il solo fatto che insiste di nuovo sul mantenimento dell'integrità della Turchia è molto male accolta dalla stampa russa, la quale argomenta da essa che la domanda di mediazione fatta recentemente dalla Porta non procedeva dall'intenzione sincera di conchiudere la pace. »

Scrivono da Costantinopoli, 21 dicembre, alla *Politische Correspondenz:*

« Ecco quanto si sa di certo rispetto al risultato della mediazione domandata dalla Porta. — La prima potenza che rispose fu l'Inghilterra, appena essa si fu accorta delle disposizioni delle altre potenze a questo riguardo. — L'Inghilterra si era ben presa molta fatica per indurre la Francia a un'azione comune. — Ma il signor De Banneville, allora ministro degli esteri, dichiarò che egli intendeva, sotto questo rapporto, continuare la medesima politica di riserva del suo predecessore sig. Decazes. — Nel frattempo ha avuto luogo in Francia un cambiamento ministeriale che però non dà a sperare alcun mutamento nella politica orientale che intende seguire la Francia.

« Per parte della Germania si sa che il principe Reuss nei colloqui coi suoi colleghi ha detto di non aver ricevuto alcuna Commissione dal suo governo rispetto alla nota turca, ma che, secondo la sua opinione personale, la Porta non avrebbe altro di meglio a fare che rivolgersi direttamente alla Russia. Contemporaneamente però Sadulak bey, ministro ottomano a Berlino, ha telegrafato alla Porta la sfavorevole impressione che la nota ha fatto al gabinetto germanico.

« Il governo italiano ha mandato una sollecita risposta alla nota turca. Questa risposta è tanto cortese per la forma quanto insignificante nella sostanza. Il gabinetto italiano si sarebbe limitato a dichiarare che quanto a sè sarebbe stato contentissimo di cooperare colle altre potenze al mantenimento della pace.

« Per quanto riguarda l'Austria-Ungheria fino a ieri sera non era giunta alcuna risposta alla nota turca. Ciò nonostante il conte Zichy è da alcuni giorni molto occupato per scandagliare dal granvisir e da Server pascià quale sarebbe il massimo delle concessioni che la Porta potrebbe fare. Si assicura però che gli uomini di Stato turchi hanno accolto con molta riserva queste *ouvertures*. Anzi si crede che siano tanto convinti della inutilità di ogni tentativo di mediazione che si apparecchiano a portare la guerra fino agli estremi.

« Continuano incessantemente gli invii di truppe, e a Costantinopoli si prepara anche la difesa. Certo è però che se vogliono continuare la guerra fino all'ultimo i turchi non possono fare assegnamento che sulla popolazione maomettana, poichè la popolazione greca ha già fatto conoscere che se la si vorrà far entrare per forza nell'esercito ottomano essa rivolgerà le sue armi contro i turchi, e gli armeni hanno dichiarato in una tumultuosa riunione tenuta recentemente che esigere il servizio militare dai cristiani sarebbe attualmente impossibile. »

Alcuni giornali avevano recato la notizia che l'ambasciatore austriaco presso la Corte di Londra, conte Beust, fosse arrivato a Vienna con un'importante missione. Il *Fremdenblatt* smentendo tale notizia osserva che l'ambasciatore austriaco non solo non ha abbandonato Londra, ma non verrà così tosto a Vienna, avendo già prevenuto i suoi parenti che quest'anno non avrebbe, come al solito, passate le feste in famiglia.

La *National Zeitung* di Berlino rileva da fonte autorevole essere certo che verso la metà di gennaio verranno riprese, o a Vienna o a Berlino, le trattative per la conchiusione del trattato di commercio fra la Germania e l'Austria-Ungheria. Lettere che la *Neue Freie Presse* riceve da Pest confermano questa notizia della *National Zeitung* ed aggiungono che le trattative avranno luogo a Berlino.

Il signor Cochery, sottosegretario di Stato al ministero francese delle finanze, prendendo possesso del seggio presidenziale del Consiglio generale del Loiret, ha detto fra le altre cose: " Dopo la terribile crisi che abbiamo attraversata e che è così felicemente terminata, noi dobbiamo avere per unico scopo di fare la conciliazione nel paese e di procurargli il lavoro di cui tanto abbisogna.

" Le Camere non falliranno a questo loro dovere. Le circostanze sono favorevoli. La fiducia del paese, la sua indole lavoratrice hanno creato delle eccedenze di entrate negli anni 1875 e 1876. Stanno per venire proposte delle diminuzioni di tasse. Il voto delle medesime agevolerà il lavoro nazionale, il quale crescerà in proporzione della riduzione delle imposte.

" Noi non sapremmo incoraggiare mai abbastanza l'attività paesana. L'approssimarsi della Esposizione generale ci aiuterà. Prodighiamo l'istruzione elementare che crea degli uomini; aumentiamo i grandi lavori pubblici; non riduciamo le spese utili e produttive; sono esse che favoriscono ed incrementano la prosperità di una nazione. Bisogna che la Francia si senta vivere dando il maggiore impulso ad un'ampia circolazione del lavoro. „

I giornali di Copenaghen recano più ampii particolari sulle ultime discussioni avvenute nel Folkething o Camera bassa.

Come abbiamo già riferito, il Folkething si è pronunziato sulla importante questione di sapere se il bilancio provvisorio del 1876-1877 decretato dal governo il 15 marzo doveva o no essere accettato dai rappresentanti del paese, e se esso doveva venire considerato come un allegato del bilancio del 1877-1878 e discusso separatamente.

La Commissione incaricata di studiare queste questioni si era divisa in tre frazioni. La prima chiedeva che il bilancio provvisorio per il 1876-77 fosse esaminato separatamente e respinto; mentrechè il progetto di bilancio del 1877-1878 sarebbe stato ammesso alla seconda lettura. La seconda chiedeva il voto di un bilancio normale per l'anno corrente, e la terza proponeva di respingere senza distinzione i bilanci di entrambi gli anni.

Il ministero, in una comunicazione scritta, diretta alla Commissione, aveva rigettata sulla Camera tutta la responsabilità d'un rifiuto di bilancio provvisorio, notando che una tale reiezione non avrebbe potuto avere altro effetto che quello della presentazione di un secondo progetto eguale al primo.

Tuttavia il Folketing persistendo a mantenere il suo diritto, addì 7 novembre respinse il bilancio del 1877 e 1878, per quanto, essendo stato respinto il bilancio del 1876-1877 e non essendo votato quello del 1877-1878, il paese venisse a trovarsi nella strana posizione che non poteva esigersi da lui alcun tributo.

Il presidente del Consiglio annunziò allora che se dentro ventiquatt'ore egli non veniva autorizzato con un voto delle due Camere a riscuotere le imposte ed a pagare le spese correnti, egli si farebbe concedere la facoltà di passare oltre col mezzo di un ordine regio deliberato in Consiglio.

Radicali e conservatori, mettendo da un canto le loro diverse opinioni, si mostrarono allora egualmente desiderosi di evitare un simile colpo di Stato; ma in ventiquattr'ore era egli impossibile di trovare il mezzo di indurre il Folketing a cedere al ministero e di ottenere il consenso della Camera alta o Landthing? Ciò pareva estremamente dubbioso.

Tuttavia la Camera bassa ci si provò. Nella sua terza riunione del giorno 8 novembre (quel giorno il Folkething tenne quattro sedute e il Landthing sedette in permanenza) una proposta di accomodamento fu fatta da un antico ministro ed accettata dal Governo. Portata al Landthing questa proposta venne modificata e rinviata al Folkething il quale respinse la modificazione e tornò a rinviarla al Landthing nella sua forma primitiva.

Erano le nove di sera, poco più, e sarebbe mancato il tempo di decidere se la Costituzione sarebbe stata o no lettera morta.

Il presidente del Landthing era in procinto di levare la seduta, quando, in seguito ad una comunicazione che gli fu fatta, egli propose la nomina immediata di una Commissione composta di membri delle due Camere, incaricata di trovare un accomodamento. La proposta fu accettata. La Commissione si riunì senza ritardo, e dopo una seduta di circa un'ora le due Camere hanno votata una deliberazione accettata dal Ministero, e alle undici e mezzo il presidente del Consiglio potè sottoporla alla firma del re, venuto appositamente da Friedensborg ad Amalienborg.

Dal punto di vista costituzionale, il relatore della Commissione del Folketing sostiene che il ministero aveva commessa una illegalità a motivo che la legge fondamentale non gli permetteva di decretare in questo caso un bilancio provvisorio. La illegalità venne sanata per la moderazione del Landthing e dal suo desiderio di evitare una violazione della legge.

Però il voto con cui il governo veniva autorizzato a riscuotere le imposte ed a pagare le spese per tutto il 1877 non risolveva la questione. Esso non faceva che differirla.

Fortunatamente le due Camere continuarono a dar prova della più grande moderazione, e una volta salvate le apparenze si preoccuparono soprattutto dell'interesse pubblico. Il 16 dicembre fu votato il bilancio provvisorio fino al 31 marzo 1878, cioè fino al termine dell'anno finanziario.

Di guisa che le cose sono rientrate nella via normale per quanto concerne il bilancio del 1877-1878, e non rimane più ad intendersi che sul bilancio del 1878-1879.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Rio Janeiro, 27. — È partito per Marsiglia e Genova il postale *Savoie*, della Società generale francese. A bordo tutto bene.

Parigi, 28. — Quarantasette consiglieri generali della Senna firmarono la domanda per un'amnistia.

Costantinopoli, 26. — Muchtar pascià lasciò Erzerum.

Costantinopoli, 27. — Reouf pascià fu nominato definitivamente ministro della guerra e Saib pascià fu nominato ministro della marina.

Non ebbe luogo alcun combattimento, ma vi furono importanti movimenti di truppe.

La flotta inglese, essendo la baia di Besika poco sicura in questa stagione, è partita ieri per la baia di Vurla, nel golfo di Smirne.

Costantinopoli, 27. — In occasione della lettura dell'enciclica del patriarca greco, relativa alla guardia civica, furono sollevate vive proteste, ed in alcune chiese l'enciclica fu lacerata.

Gli armeni continuano a ricusare il servizio militare.

Trattasi di rimpiazzare Muchtar pascià con Ismail Hakki.

Londra, 28. — La regina partì oggi da Windsor e recossi ad Osborne.

Lord Wharncliffe proporrà alla Camera dei lordi l'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Pietroburgo, 28. — La voce che si tratti per un armistizio è priva di ogni fondamento. Nei circoli bene informati nulla si sa che possa dar luogo a questa voce.

Londra, 29. — Confermasi ufficialmente che il governo inglese accettò la domanda del Sultano di offrire la sua mediazione fra la Russia e la Turchia.

Il *Morning Post* dice che il dovere impostosi dal governo è reso difficile perchè alla domanda del Sultano non vi è aggiunta alcuna base per regolare la guerra; si tratta soltanto di provare il buon volere della Russia per le trattative di pace; le condizioni della pace sarebbero discusse più tardi.

Lo stesso giornale ha da Bucarest:

« I rinforzi russi chiamati a Bucarest oltrepassano la cifra di 250,000 uomini.

« Anche nel Baltico si forma un esercito di 90,000 uomini.

« La Russia comperò a Berlino 200,000 fucili e a Fiume 60 portatorpedini. »

Londra, 29. — I giornali sono unanimi nel lodare il passo del Sultano, qualificandolo come saggio e dignitoso, e credono che la Porta nulla poteva fare di meglio che rimettere la sua causa assolutamente nelle mani dell'Inghilterra.

Il *Times* crede che la decisione del gabinetto di accettare la mediazione sia il modo migliore di smentire le voci che gli attribuiscono disposizioni ad una politica di violenza.

Il *Daily Telegraph* ha da Sofia, 28:

« Quaranta battaglioni turchi sono giunti a Pirot.

« Il freddo e la neve impediscono ai russi di progredire. »

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA

Adunanza generale 5 dicembre 1877.

A inaugurare il nuovo anno accademico 1877-78 sonosi convocati i soci in generale adunanza la sera di questo giorno, alle ore 7. E nell'assenza del segretario generale, conte cav. Leonardo Salimbeni, passato a dimorare altrove, ha il vicesegretario letta a nome del collega la relazione di lui sui dotti lavori pubblicati nel decorso anno dai soci nel XVII volume delle *Memorie*, ora uscito in luce, sulle deliberazioni prese dall'Accademia e dalla Direzione centrale, e sulle cresciute corrispondenze con altri Istituti scientifici nazionali e stranieri, conchiudendosi colla commemorazione dei soci mancati nel frattempo di vita, e con gentili parole di commiato dai colleghi.

La lettura è accolta con generale approvazione; e, per mozione del cav. prof. A. Puglia, l'Accademia determina inviarsi, seduta stante, per telegramma al Salimbeni espressioni di congratulazione e rincrescimento della lontananza sua.

Passandosi poi alla biennale rinnovazione degli uffici accademici, restano a unanimità di voti confermate le cariche attuali. Solo nella segreteria, per la partenza del Salimbeni e promozione del Bortolotti, si fa luogo alle nuove nomine seguenti:

Bortolotti dottor Pietro, *segretario generale*.

Rossi prof. Luigi, *vicesegretario generale*.

Vengono indi eletti a *soci attuali* Manfredi dott. Nicolò, professore di oftalmoiatria e clinica oculistica in Modena, e Lodi cavaliere Luigi, vicebibliotecario della Estense; a *socio corrispondente* Favaro Antonio, professore di statica grafica e di calcolo infinitesimale in Padova.

Da ultimo dà comunicazione il Presidente d'un pendente progetto della istituzione d'uno scientifico gabinetto di lettura presso la Biblioteca della R. Università, stabilimento, in pro del quale sarebbe desiderato che, colle debite cautele, potesse venire utilizzata la preziosa raccolta di periodiche pubblicazioni che da buon numero delle più illustri Accademie dei due emisferi riceve in cambio la nostra. E considerando il profitto derivabile ai dotti e agli studiosi dalla istituzione divisata, la quale ridonderebbe a decoro della città e colmerebbe una lacuna lamentata da molti fra noi, la proposta è accolta con tutto il favore, ed è fatta facoltà alla Direzione centrale di prendere sopra di ciò ogni opportuno accordo e provvedimento.

Il Segretario generale: P. Bortolotti.

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LE PROVINCIE MODENESI

Tornata del 4 dicembre 1877.

Il socio march. Cesare Campori dà lettura di un suo lavoro sulle relazioni della regina Cristina di Svezia cogli Estensi, ove parlasi specialmente delle trattative per una spedizione ch'ella divisava di fare col duca di Modena Francesco I, comandante le truppe francesi in Italia, per togliere agli Spagnuoli il reame di Napoli; la quale impresa non ebbe poi effetto per la morte del duca avvenuta nel 1658. Il disserente offre inoltre singolari notizie relativamente al soggiorno fatto per due volte nel Modenese dalla regina Cristina.

Indi il Segretario legge a nome del socio corrispondente cav. Antonio Bertolotti uno scritto che serve di prefazione al processo inedito fatto in Roma d'ordine di Paolo III negli anni 1548-49 contro gli assassini del suo prediletto figliuolo Pier Luigi Farnese duca di Parma e Piacenza; processo che se non raggiunse lo scopo desiderato dal pontefice di far vendetta sui colpevoli, poichè vuolsi che il vero autore della trama fosse l'imperatore Carlo V per occuparne il ducato, offre nuovi e interessanti particolari intorno alla tremenda tragedia, e giova, insieme a varie lettere di Pier Luigi, egualmente inedite, a migliorare i giudicii sulla vita pubblica e privata di lui.

Antonio Cappelli, Seg.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Al *Corriere Mercantile* di Genova del 26 scrivono dalla Spezia il 25 corrente:

Ieri sera giunse in questo golfo il R. trasporto *Europa* proveniente dall'Inghilterra.

Come è noto l'*Europa* porta con sè due cannoni da 100 tonnellate dei 4 destinati al *Duilio*.

Questi cannoni differiscono alquanto da quello esperimentato qui l'anno scorso: il loro calibro è di 45 cent. ed il diametro della camera per la carica raggiunge i 50 cent. Essi saranno successivamente incavalcati sull'affusto fissato al pontone di prova, collaudati con 6 tiri di 200 chilog. di carica ognuno col proietto ordinario di 908 chilog. Altri 20 colpi saranno poi fatti con la polvere progressiva di Fossano, con cariche graduali fino alla massima di 230 chilog. colla quale si spera far raggiungere al proietto una velocità iniziale di 500 metri.

La Commissione degli esperimenti è composta come segue:

Contrammiraglio Piola-Caselli; capitani di vascello Caimi e Orengo; tenenti di vascello Bettolo, Guevara, Crespi e Sorrentino.

Durante le esperienze si farà uso anche di un proietto speciale di scoppio per il tiro contro truppe e navi in legno.

— L'*Italia Militare* del 29 ha le seguenti notizie:

Il Regio piroscafo *Cariddi* è giunto a Rodi il 25 corrente dopo aver toccato Simi e Alimia.

Il 26 corrente arrivava al Pireo il Regio piroscafo *Scilla*, e lo stesso giorno partiva da Palermo diretta pel Levante la corvetta americana *Vandalia*, con a bordo il generale Grant, ex-presidente della repubblica degli Stati Uniti.

Il Regio avviso *Staffetta* è partito il 27 corrente da Genova per Napoli, e da Livorno muoveva pure lo stesso giorno la Regia corvetta danese *Dagmar*.

Beneficenza. — Apprendiamo dal *Patriota* di Pavia che il commendatore Arnaboldi, sindaco di quella città, ha messo a disposizione della Congregazione di Carità la somma di lire 1000 a favore degli indigenti.

Ugual somma fu da esso elargita a pro della Pia Casa d'Industria.

La galleria del Gottardo. — Leggiamo nel *Journal de Genève* del 25 che nella settimana decorsa il progresso dei lavori del traforo della galleria del Gottardo fu di metri 18 70 dalla parte di Gœschenen e di metri 8 30 dalla parte di Airolo. Totale 27 metri. Media quotidiana metri 3 85.

Sinistri marittimi. — Mercoledì passato, nelle ore antimeridiane, scrive il *Journal des Débats* del 25, il piroscafo *Bétis*, che faceva un servizio regolare fra Marsiglia ed i porti spagnuoli del litorale del Mediterraneo, fece naufragio a San Felice, sulla costa della Catalogna. Secondo un telegramma ricevuto a Marsiglia dagli agenti della Compagnia spagnuola di navigazione *Segovia Guadra*, alla quale il *Bétis* apparteneva, nel naufragio si ebbero a deplorare la perdita del capitano e di altre nove persone.

— Il *Board of Trade* fa procedere ad una inchiesta sulle cause del naufragio del piroscafo *European*, che colò ultimamente a fondo sulle coste di Bretagna, presso l'isola di Ouessant, durante la sua traversata dal Capo di Buona Speranza a Southampton. La Compagnia di navigazione *L'Unione*, alla quale apparteneva quel piroscafo, è in ispecial modo danneggiata da quel sinistro, perchè aveva assicurati i tre quarti del carico, il cui valore era di 3 milioni ed 800,000 franchi. Quel carico si componeva di balle di lana, di penne di struzzo e di diamanti del Capo. A giorni, mediante apparecchi che saranno spediti dall'Inghilterra, si incominceranno i lavori per il salvataggio dell'*European*.

Naufragi. — Durante l'ultima settimana quaranta naufragi furono annunziati in Inghilterra, per la maggior parte di bastimenti inglesi. Ciò porta a 1771 la cifra totale dei naufragi per l'anno corrente, e di un aumento di 115 sul periodo corrispondente all'anno passato. Il valore approssimativo dei bastimenti e dei carichi è di 206 mila lire sterline; la parte dell'Inghilterra in questa cifra è di 124,500.

Nel numero dei bastimenti che sono notati come non riapparsi figura il grande legno a vapore il *Mexican* di Liverpool, costruito 14 anni or sono e che aveva 40 uomini a bordo. Uno dei bastimenti perduti fu costruito 70 anni fa; gli altri avevano da 1 a 26 anni d'esistenza. Il tonnellaggio totale rappresentava circa 10,000 tonnellate; i carichi consistevano principalmente di carbone e cereali.

Quindici naufragi sono avvenuti sulle coste delle isole britanniche; nove nei paraggi di Francia, d'Olanda e di Germania; sei nei mari dell'America del Nord; quattro dei bastimenti furono abbandonati in mare; due si sono perduti sulle coste della Svezia; uno sulle coste del Portogallo ed uno nei mari d'Italia.

Si è ricevuto la conferma di questo fatto che un solo uomo ha sopravvissuto al naufragio del *Margaret*, legno a vapore che si recava da Cardiff a Malta, ed è colato a fondo nella notte del 29 novembre ultimo, durante una burrasca. Un bastimento tedesco, recentemente arrivato da Nantes in Inghilterra, riferisce che il 1° di questo mese ha incontrato a 49 gradi di latitudine nord e 5 gr. di longitudine ovest un battello di salvataggio contenente un cadavere e quattro remi. Il battello era pieno d'acqua.

L'incendio di Levanger. — Lettere da Cristiania, in Norvegia, annunziano che, il 18 dicembre corrente, un terribile incendio distrusse la città di Levanger, presso Drontheim. Se se ne eccettuano 23 case, tutta la città fu preda delle fiamme. La chiesa, la posta delle lettere, l'ufficio telegrafico ed il palazzo comunale non sono più altro che un mucchio di macerie. Oltre mille persone furono ridotte alla miseria più spaventevole, e trovansi prive di tutto. Le autorità di Drontheim, appena ebbero notizia del disastro spedirono a Levanger un piroscafo carico di viveri e di vestimenta.

Stazioni telefoniche in Prussia. — Scrivono da Berlino all'*Economist* di Londra, che in Prussia furono già aperte dodici stazioni telefoniche, e che l'Amministrazione dei telegrafi si occupa di aprirne delle altre.

Il telefono in Sassonia. — Alla *Gazzetta di Augusta* scrivono da Dresda, in Sassonia, che il telefono fu applicato nelle miniere di carbon fossile situate in quei dintorni. Due fili conduttori furono tesi lungo il pozzo detto Segengott, a Niederhasslich, i quali fili partivano dagli uffici di amministrazione, facevano capo alla galleria di deposito ed erano muniti di tubi telefonici. A quanto pare, l'esperienza riuscì benissimo.

Nuove navi tedesche. — La flotta tedesca, scrive l'*Indépendance Belge* del 21, si è testè accresciuta di tre nuovi bastimenti: lo *Stosch*, che porta il nome del capo dell'ammiragliato, e che fu varato a Bredow; il *Moltke*, varato a Danzica; e la nave corazzata *Sassonia*, che è di un tipo affatto nuovo nella marina tedesca.

Tanto lo *Stosch* quanto il *Moltke* sono costruiti in ferro e foderati di zinco sopra un'armatura in legno *teck*, e sono destinati alle stazioni lontane.

La *Sassonia* invece appartiene alla categoria delle navi atte a prendere l'offensiva nella difesa delle coste. Essa è corazzata soltanto nella regione centrale, ove si trovano le caldaie e le macchine, e non è munita di piastre in ferro sui fianchi. Però, allo scopo di limitare quanto più è possibile il rischio che possano correre le pareti non corazzate, che trovansi in prossimità della linea galleggiante, sì a prora che a poppa, a circa 2 metri sott'acqua, fu stabilito un ponte a volta fortemente corazzato e senza nessuna apertura. All'interno si trova una specie di cintura di zughero, larga e spessa un metro, che deve servire a tenere la nave in equilibrio quando si verificasse il caso che la poppa o la prua fossero crivellate dal fuoco del nemico. Sopra un ponte di ferro battuto sorgono due torrette corazzate, di cui una, quella di poppa, è armata di 4 cannoni da 26 centimetri; quella di prora ha solamente un cannone da 30 centimetri.

La *Sassonia* è inoltre munita di uno sperone a forma di lancia lungo tre metri. Due macchine, completamente separate, mettono in mare a quella nave; ognuna di quelle macchine ha una forza di 2800 cavalli e mette in moto un'elica a quattro pale. Le caldaie a vapore sono otto.

La *Sassonia* è lunga 65 metri, larga 15 metri e 65 centimetri, profonda 8 metri e pesca 6 metri d'acqua.

Per la manovra del timone, per gettare e tirare su l'ancora, e per fare agire le pompe ed i ventilatori, a bordo della *Sassonia* vi sono delle macchine speciali costruite appositamente secondo i metodi più nuovi e più perfetti, e la *Sassonia* può essere considerata come la nave corazzata ed a torri più potente che conti la flotta militare germanica.

Gli inglesi nell'Africa centrale. — Il signor Enrico Stanley ha appena compiuto il suo viaggio a traverso l'Africa, che già, scrive il *Moniteur Universel* del 24, gli inglesi si accingono a far penetrare la loro influenza nei paesi selvaggi che bagna il Livingstone (l'antico fiume Congo). La Società delle missioni della Chiesa battista si è messa testè d'accordo con dei mercanti del litorale per inviare dei missionari in quelle contrade. La direzione della missione battista è stata affidata ai reverendi padri Comber e C. Grenfell, i quali, partendo da San Salvador, sulla costa occidentale seguiranno la via che percorse il signor Stanley.

Spedizione scientifica tedesca al Sahara. — L'*Atheneum* annunzia che, sotto la direzione del noto esploratore Gerardo Rohlfs, si sta preparando una spedizione scientifica tedesca, la quale dovrà esplorare la parte orientale del Sahara. A questa spedizione parteciperanno alcuni scienziati eminenti, fra i quali vi è pure il professore Zittel, di Monaco in Baviera. La spedizione stabilirà il suo quartiere generale a Tripoli, e rivolgerà i suoi primi sforzi alla esplorazione delle misteriose *oasi* di Wajanga e di Kufara, situate al sud di Aujila, e che non furono peranco visitate da nessun viaggiatore europeo.

Progressi scientifici. — Nella rivista scientifica del *Journal des Débats* il signor E. de Parville scrive:

« Un fatto scientifico importante è stato comunicato non ha guari all'Accademia delle scienze. Un telegramma da Ginevra, diretto al signor Dumas, annunzia che il signor Raoul Pictet è riescito a ridurre a liquido l'ossigeno sotto la pressione di 320 atmosfere e con un freddo di 140 gradi. Per una coincidenza fortunata il signor Caillet annunziava contemporaneamente di esser pervenuto, dal canto suo, a render liquido l'ossigeno e l'ossido di carbonio. Ora non restano più che due gas refrattari alla liquefazione: l'idrogeno e l'azoto. I due belli esperimenti dei signori Caillet e Pictet segnano un'èra nuova nel progresso della fisica. »

Il pallone-torpedine. — A Bridgeport, Stato del Connecticut, si stanno facendo, secondo si assicura, degli esperimenti con questa nuova specie di pallone, che porterebbe in aria le torpedini, le quali, col mezzo di un meccanismo automatico, si staccherebbero da se stesse dal pallone quando fossero sopra l'esercito o la città nemica, si accenderebbero e produrrebbero gravi danni dove scoppierebbero. La sola cosa difficile è di condurli nel punto voluto.

Animali rari. — La Società geologica di Londra ha ricevuto di recente due daini muschiati (*moschus moschiferus*). È l'animale che produce il muschio che è in commercio. Questi due daini vengono da una delle provincie del nord-est dell'India, non hanno ancora raggiunta tutta la loro altezza e portano ancora i segni che si osservano in tutti i giovani animali delle varie specie di daini.

La stessa Società ha ricevuto pure un lupo rosso con criniera dall'interno del Brasile e della Repubblica Argentina. Questo animale è di un colore vivo e brillante; ha le orecchie grandi ed irte di pelo e le gambe lunghe; ha l'aspetto di una grossa volpe. È il primo della specie, del resto molto rara, che fu portato in Inghilterra.

Le vittime delle fiere e dei serpenti nelle Indie. — A più riprese noi abbiamo parlato dei danni cagionati nell'India inglese dalle bestie feroci e da altri animali nocivi. Tutti gli anni si pubblica una statistica nella quale questo danno è calcolato. L'anno scorso, scrive il *Journal Officiel* del 22, le bestie domestiche uccise dalle fiere o morte in seguito a morsi di serpenti velenosi furono in numero di 48,000. Nello stesso anno 1876 le bestie feroci uccise furono 22,375 e 270,185 i serpenti velenosi uccisi.

In quest'anno 19,273 persone e 54,830 bestie domestiche perirono vittime delle fiere e dei serpenti, e solamente 124,514 *rupie* (da 2 franchi e 38 centesimi l'una) furono distribuite in ricompense per la distruzione di animali nocivi. Come ben si vede, il male che si deplora nell'India inglese è piuttosto in aumento, che in decrescenza.

Movimento giornalistico in Germania. — Secondo il *Printing Times*, il numero degli esemplari dei giornali stampati e venduti in Germania ammontano annualmente a due miliardi e trecento milioni all'anno. In quanto poi agli esemplari dei giornali esteri che furono ricevuti e distribuiti dalla posta tedesca, nel 1875, il loro numero totale fu di quattordici milioni.

Domani, 30, gran festa di Natale al Skating-Palazzo, coll'attrattiva pei fanciulli di un albero di Natale d'oggetti arrivati da Parigi! Splendida illuminazione, concerto militare: l'ingresso è dalle due alle sei pomeridiane.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 28 dicembre 1877 (ore 16 20).

Venti di ponente e maestrale assai forti in Sardegna, in Sicilia e nei paraggi di Napoli, a Moncalieri e a Camerino; freschi a Civitavecchia, nelle Romagne e nelle Marche. Libeccio a Portoferraio e presso il Gargano. Il Mediterraneo-occidentale è agitato o grosso tranne a Genova e a Sanremo. Pioggia in alcuni paesi dell'Italia meridionale. Cielo generalmente nuvoloso altrove; nebbia fitta a Firenze e a Ancona. Barometro leggermente alzato nel nord, nell'estremo sud della penisola e in Sicilia; quasi stazionario altrove. Scirocco e levante forte e cielo coperto a Pietroburgo. Tempo piovoso e mare molto agitato a Vallona sull'Adriatico. Nel periodo decorso piogge a Firenze, a Napoli e in altri paesi del mezzogiorno. Ponente e maestro forte e fortissimo e San Teodoro. La notte scorsa venti forti delle regioni ovest a Civitavecchia e a Messina. Soffieranno ancora con forza in molte stazioni venti da ponente a greco. Tempo vario, ma in generale migliore.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 dicembre 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,3	755,8	756,4	763,1
Termomet. esterno (centigrado)	7,9	13,0	12,8	5,3
Umidità relativa...	100	66	42	44
Umidità assoluta...	7,91	7,35	4,68	2,96
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	NO. 7	N. 18	N. 23
Stato del cielo.......	8. nebbioni cum.	0. bello vapori bassi	1. bello cirri all'orizz.	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 14,0 C. = 11,2 R. | Minimo = 5,3 C. = 4,2 R.

Pioggia in 24 ore mill. 4,3. — Pioggia nella notte decorsa.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 29 dicembre 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	78 17	78 15	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 20
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 25
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 40
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1877	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	823 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1877	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1985 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1155 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	438 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	689 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	409 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° luglio 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	650 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 85	108 60	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 31	27 26	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 82	21 80	— —
Sconto di Banca	5 0[0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° sem. 1877: 80 32 1[2 liquidazione.

Prezzi di compensazione: Rendita 80 30; Tabacchi 823; Banca Nazionale 1985; Romana 1155; Generale 438; Gas 650.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto fissato pel 21 dicembre si addiverrà ad un secondo esperimento pel giorno 15 p. v. gennaio alle ore 12 meridiane in una delle sale di questa prefettura dinanzi al prefetto, o di chi per lui col metodo dei partiti segreti per l'appalto dell'illuminazione, manutenzione e polizia dei fari di Capo Caccia, Asinara, Porto Torres, Capo Testa, Razzoli, Capo Ferro e Tavolara per il biennio 1878 e 1879 per la presunta annua somma di lire 27,000 ed a base d'asta collettive lire 54,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a tale appalto, dovranno nell'indicato giorno presentare nel designato ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'appalto resta vincolato all'osservanza delle seguenti condizioni, ed a tutte quelle altre stabilite dai relativi capitolati speciali e generali visibili in questa prefettura in tutte le ore d'ufficio.

1° Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio degli stessi aspiranti, non che un certificato rilasciato dall'ufficio tecnico governativo da cui risulti di esser buono a disimpegnare un tale servizio.

2° Dovranno inoltre esibire la ricevuta di una delle Tesorerie dello Stato, dalla quale risulti il fatto deposito interinale di lire 2700 in numerario, biglietti consorziali o della Banca Nazionale.

3° La cauzione definitiva che il deliberatario dovrà presentare prima della stipulazione dell'atto di sottomissione è stabilita in lire 3400 in biglietti della Banca consorziale od in cartelle al portatore del Debito Pubblico corrispondente al capitale di lire cinquemilaquattrocento, che l'aggiudicatario dovrà eseguire all'indomani dell'aggiudicazione stante l'abbreviazione dei termini.

Il contratto avrà principio col primo gennaio p. v. e durerà a tutto l'anno 1879 e potrà l'Amministrazione prolungare la durata per sei mesi successivi, cioè fino al 30 giugno 1880.

I pagamenti saranno fatti all'accollatario in conformità al disposto dell'articolo 19 del capitolato speciale.

Il termine perentorio per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione è stabilito a giorni dieci successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro e dritti di segretario sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, il 21 dicembre 1877.

Per detto ufficio di Prefettura
Il Segretario Incaricato: L. DE LORENZO.

6475

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 10 gennaio p. v., nella sala di questa Prefettura, avanti il signor Prefetto, o chi per esso, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 4° tronco della strada provinciale di 2a serie da Campobasso per Castropignano a Trivento, compreso fra la Crocetta di Pietracupa e l'innesto colla strada provinciale di 1a serie lungo la valle del Trigno in questa provincia, della lunghezza di metri 7266 65, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 69720.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nell'ufficio suddetto le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà deliberata a quello che dall'asta risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 28 luglio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nella Prefettura suindicata.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro mesi diciotto successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3,000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, nel suddesignato uffizio, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Campobasso, 21 dicembre 1877.

6518 *Il Segretario incaricato*: FACENDA.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1° Rivendita n° 52 nel comune di Milano, alla cascina Colombara, assegnata per le leve al magazzino del 2° circondario in Milano, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 244 75 all'anno.

2° Rivendita n° 44 nel comune di Milano, alla frazione Tre Ronchetti, assegnata per le leve al magazzino del 2° circondario in Milano, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 141 all'anno.

3° Rivendita nel comune di Cajello, assegnata per le leve al magazzino in Gallarate, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 126 all'anno.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Milano, addì 12 dicembre 1877.

6399 *Per l'Intendente*: GARIBALDI.

(2a *pubblicazione*)

BANCA DI FERRARA

Assemblea generale ordinaria degli Azionisti.

Il Consiglio di amministrazione nella sua seduta 17 dicembre 1877 ha stabilito, a termini dell'art. 35 dello statuto sociale, la convocazione dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti per il giorno 20 gennaio p. v. 1878, al'una pomeridiana, nella Sede dello stabilimento (via Orefici, n. 23) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;

2° Rapporto dei censori;

3° Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1877 e della quota di dividendo proposta dal Consiglio d'amministrazione per l'esercizio stesso;

4° Elezione dei membri del Consiglio d'amministrazione in surrogazione di quelli uscenti di carica;

5° Nomina dei censori per l'esercizio 1878.

La presente pubblicazione viene fatta a senso del disposto dall'articolo 34 dello statuto sociale.

L'azionista che dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea generale depositerà almeno dieci azioni nelle Casse della Banca, avrà diritto di intervenirvi (art. 32 dello statuto).

Ogni dieci azioni hanno diritto ad un voto. Nessuno può avere più di venti voti (art. 33 id.).

Per la validità delle deliberazioni richiedesi un numero di votanti presenti e rappresentati, non minore di venti; ed in ogni caso i votanti devono rappresentare almeno il quarto del capitale sociale (art. 36 id.).

Ferrara, li 22 dicembre 1877.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
VARANO march. comm. RODOLFO dei duchi di Camerino
senatore del Regno.

6479 *Il Direttore*: CARLO BONIS.

INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle infrascritte rivendite dei tabacchi a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a):

Rivendita n. 1, situata nel comune di Anela, assegnata per le leve al magazzino di Bono, del presunto reddito lordo di lire 150.

Rivendita n. 1, situata nel comune di Bannari, assegnata per le leve al magazzino di Sassari, del presunto reddito lordo di lire 263.

Rivendita n. 1, situata nel comune di Cargeghe, assegnata per le leve al magazzino di Sassari, del presunto reddito lordo di lire 204.

Rivendita n. 1, situata nel comune di Irgoli, assegnata per le leve al magazzino di Orosei, del presunto reddito lordo di lire 140.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Sassari, addì 15 dicembre 1877.

6434 *L'Intendente*: ANSELMI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Felice Mezzadri, collettore dell'Esattoria di Piansano, si fa pubblicamente noto che nel giorno 21 gennaio 1878, alle ore 10 antimeridiane, nel locale della Regia Pretura di Valentano, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 26 e 31 gennaio detto, si procederà alla vendita dei seguenti fabbricati posti nel comune di Piansano.

A danno di Lucattini Giuseppe fu Giovanni Antonio, fabbricato in via delle Capannelle, confinante con Moscatelli Luisa, Falisiedi Stanislao, strada, ecc., sez. prima part 179/3, reddito catastale lire 56 25, prezzo liquidato lire 547 80.

A danno di Talucci Mariano fu Angelo Antonio, fabbricato alla Rocca. Confina con Cesari Fortunato, Desantis Maria vedova Cesari, strada, salvi ecc., sez. prima part. 174/2, 2332, reddito catastale lire 18 75, prezzo liquidato lire 183.

Le offerte devono essere garantite da deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Canino, li 14 dicembre 1877.

6508 *Il Collettore*: FELICE MEZZADRI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Felice Mezzadri, collettore dell'Esattoria di Piansano, si fa pubblicamente noto che nel giorno 22 gennaio 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 28 gennaio detto e 4 febbraio, alle ore 10 antimeridiane, avranno luogo nel locale della Regia Pretura di Valentano le sottodescritte subaste, cioè:

A danno di De Carli Angelo fu Felice, fabbricato nel Vicolo vecchio. Confina con De Carli Angelo fu Giuseppe, Rocchi Antonio, strada, salvi ecc., sez. 1ª, part. 196, valore censuario lire 30, prezzo liquidato lire 292 20.

A danno di Grani Pietro e Prugnoli Maria Santa fu Giovanni Battista, fabbricato in piazza S. Bernardino. Confina con De Carli Amabile, Lucattini Carlo, strada, salvi ecc., sez. prima, part. 157/2, valore censuario lire 36 75, prezzo liquidato lire 358 20.

Le offerte devono essere garantite da deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario dovrà sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

I suddetti stabili sono nel comune di Piansano.

Canino, li 14 dicembre 1877.

6509 *Il Collettore*: FELICE MEZZADRI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Felice Mezzadri, collettore dell'Esattoria di Tessennano e Arlena, si fa pubblicamente noto che nel giorno 23 gennaio 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 29 detto e 5 febbraio, avranno luogo nel locale della Regia Pretura di Toscanella le sottoscritte subaste, cioè:

A danno degli eredi di Meconi Carlo fu Giovan Paolo, terreno detto fonte Pietro. Confina con De Andreis Angela, Gnola Giacomo e fratelli, fosso, ecc., estensione ett. 3 30, sez. unica, part. 1151, 1152, reddito catastale lire 26 70. Altro terreno detto la Riserva. Confina con Macchi conte Oreste, Nicolai Rosa, Muzi Antonio, ecc., estensione ett. 2 16, sez. unica, part. 498, 499, reddito catastale lire 25 70. Prezzo liquidato di tutti due i terreni lire 337 20. Sono nel territorio di Tessennano.

A danno di Chiarucci Paolo fu Vincenzo, fabbricato in piazza S. Giovanni. Confina con Brizi Anna in Falzacappa, Brunotti Antonio e Desantis Severo, sez. prima, part. 16, reddito catastale lire 18 75, prezzo liquidato lire 182 40. Detto fabbricato è nel comune di Arlena.

Le offerte devono essere garantite da deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Canino, li 14 decembre 1877.

6510 *Il Collettore*: FELICE MEZZADRI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Felice Mezzadri, collettore dell'Esattoria di Canino, si fa pubblicamente noto che nel giorno 24 gennaio 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 30 gennaio detto e 6 febbraio, avranno luogo, nel locale della Regia Pretura di Toscanella, le sottodescritte subaste di fondi esistenti nel comune di Canino, e cioè:

A danno degli eredi di Tocchelli Ciriaco fu Pietro, fabbricato in via Legnano. Confina con Miccinelli Paolo, Canti Francesco e Pasquale, Botani Giuseppe, salvi ecc., sez. prima, part. 34, reddito catastale lire 1447 80. Livello al signor Fabrizi Francesco canone di scudi 22.

A danno di Giorgi Clemente e Niccola e Marinacci Prudenza fu Giuseppe, terreno in Santa Lucia. Confina con Petrelli Pietro, Bartolini Vincenzo e Felice, stradello, ecc., estensione ett. 6 06, sez. prima, part. 620, 621, 911, 912, 913, reddito catastale lire 75 64, prezzo liquidato lire 468 80. Canone di baiocchi 15 al comune di Canino.

Le offerte devono essere garantite da deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Canino, li 13 dicembre 1877.

6511 *Il Collettore*: FELICE MEZZADRI.

PROVINCIA DI MOLISE
COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 13 prossimo gennaio 1878, alle ore 10 antimeridiane, in continuazione, si procederà in questo palazzo comunale avanti il signor sindaco, o chi per esso, allo incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di una condotta d'acqua e relativi manufatti;

Che per essere ammessi a far parte all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato di idoneità di data non anteriore di 6 mesi rilasciato da un ingegnere, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, come pure un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

Che durante l'esecuzione dell'opera saranno fatti due pagamenti all'impresa di lire 10,000 ciascuno, il primo quando l'ingegnere direttore avrà certificato di essersi fatti lavori per un terzo dell'ammontare totale della somma appaltata, ed il secondo allorchè si saranno compiti i due terzi dei medesimi lavori. Un terzo pagamento anche di lire 10,000 sarà fatto ad opera compiuta tra cinque giorni dopo la finale collaudazione dei lavori di appalto. La rimanente somma di cui rimarrà creditore l'appaltatore sarà pagata in due rate eguali con scadenza 1° settembre 1879 e 1° settembre 1880, con l'interesse a scalare del 6 per cento l'anno;

Che l'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870, sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo di lire cinquantasettemila novecentoquarantanove e centesimi quindici (lire 57,949 15);

Che gli aspiranti all'asta dovranno presentare presso l'ufficio ove si terranno gl'incanti la somma di lire 1500 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale come provvisoria cauzione a guarentigia dell'asta, avvertendosi che le somme in tal modo depositate saranno restituite appena terminato lo incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che verrà ritenuta dall'Amministrazione fino alla stipula del contratto che dovrà aver luogo tra giorni quindici dal dì del seguito deliberamento definitivo;

Che nell'atto della stipulazione del contratto d'appalto, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire tremila (lire 3000), la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario, od in biglietti di Banca, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore nominale. Sarà accettata anche una valida ipoteca sui beni stabili di un valore doppio della cifra suindicata;

Che il termine utile per presentare un offerta di ribasso non inferiore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, resta sin da ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Montenero di Bisaccia, 15 dicembre 1877.

Visto — *Il Sindaco*: NICOLA avv. LUCIANI.

6501 *Il Segretario Comunale*: NICCOLA JAVICOLI.

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

Avviso di seguito deliberamento.

Ieri venne aggiudicata, a Carmelo Porto fu Giovanni da Catania, la gabella dell'ex-feudo Fegotto, compresi due spezzoni di Cuticchi, consistente in ettare centoquarantatrè circa, proprio di questo comune e sito nel territorio di Ramacca, confinante per tramontana con la tenuta Palmeri, per levante con terre di Lentini, per mezzogiorno con la bovaria di Lentini, intermedia Gurnalonga la vecchia ed altri confini.

Il suddetto Porto elevò l'annuo estaglio da lire 7000 a lire 7010, e si uniformava a tutti i patti e le condizioni, descritte nell'avviso d'asta in data 24 novembre ultimo, inserito nel foglio n. 283 del giornale la *Gazzetta Ufficiale*.

Chiunque vorrà migliorare l'annuo suddetto estaglio, potrà aumentare su di esso il ventesimo, di cui il termine scade col mezzodì del 6 gennaio prossimo venturo, uniformandosi ai suddetti patti, che saranno fatti ostensibili, in questo ufficio comunale, a chiunque vorrà consultarli.

Caltagirone, 23 dicembre 1877.

Visto — *Il Sindaco*: Cav. MICHELE CHIARANDÀ.

6503 *Il Segretario comunale*: PASQUALE VACIRCA.

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

Avviso di seguito deliberamento.

Ieri si conchiuse l'appalto della illuminazione notturna di questa città, il quale venne assunto da Giacomo Gerbino fu Francesco da questo comune, facendo il ribasso del mezzo per cento sull'importo della intiera annua somma, e si uniformava a tutti i patti e le condizioni, descritte nell'avviso d'asta in data 29 novembre ultimo, inserito nel foglio di n. 285 del giornale la *Gazzetta Ufficiale*.

Si dà quindi conoscenza che il termine per l'offerta di diminuzione del ventesimo scade col mezzodì del 6 gennaio p. v., e chi vorrà produrla dovrà con essa uniformarsi ai suddetti patti, che saranno fatti ostensibili, in questo ufficio comunale, a chiunque vorrà consultarli.

Caltagirone, 23 dicembre 1877.

Visto — *Il Sindaco*: Cav. MICHELE CHIARANDÀ.

6502 *Il Segretario Comunale*: PASQUALE VACIRCA.

N. 245.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 22 dicembre spirante essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimerid. di martedì 15 gennaio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del tronco della strada nazionale n° 36 delle Calabrie, compreso fra Cosenza ed i Coraci, escluse le traverse di Cosenza e Rogliano, della lunghezza di metri 42,597, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 18,360.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 25 luglio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cosenza.

La manutenzione comincierà il primo aprile 1878 e continuerà fino al trentuno marzo 1884.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1500.

La cauzione definitiva è fissata all'importo di mezza annata del canone di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 24 dicembre 1877.

Per detto Ministero

6496 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI BISCEGLIE

9° *AVVISO DASTA — Appalto del dazio consumo sulle farine, pane, paste e sulla crusca e cruschello disgiunti dalla farina.*

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 10 ant. del giorno 31 andante dicembre, sul Palazzo di città, innanzi al sindaco o chi per lui, si procederà al diffinitivo incanto per l'appalto del dazio predetto sulla somma di lire 65,205 offerta in grado di ventesimo dal signor Maffione Vito fu Francesco.

Il capitolato d'oneri e condizioni tutte sono depositati in questa segreteria municipale, e visibili ad ognuno nelle ore d'ufficio.

Bisceglie, 25 dicembre 1877.

6517 *Il Segretario*: M. DI LIDDO.

COMITATO PERMANENTE

del Consorzio ferroviario Padova-Treviso-Vicenza

AVVISO.

Si avverte che, a datare dal 1° gennaio 1878, presso le Banche qui sotto indicate, sarà fatto il pagamento della cedola semestrale dei titoli del Prestito del Consorzio ferroviario Padova-Treviso-Vicenza, scadente il 1° gennaio suddetto, nonchè dell'importo delle obbligazioni serie XXXI, estratta il 1° luglio p. p.

Vicenza, li 23 dicembre 1877.

Per il Comitato permanente — *Il Presidente*: LAMPERTICO.

Banca Veneta, sede di Venezia.
Id. sede di Padova.
Banca Mutua Popolare di Padova.
Banca Popolare di Vicenza.
Banca Trevigiana del credito unito in Treviso.

6522

(2ª *pubblicazione*).

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

DELLA FABBRICA D'ARMI IN BRESCIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 12 gennaio 1878 alle ore 11 antimeridiane si procederà in Brescia avanti il direttore della fabbrica d'armi e nel locale della Direzione suddetta, via dello Sguazzo, n. 804, 1° piano, all'appalto seguente:

Sbarre in acciaio per canne di fucili modello 1870 *fucinate n.* 12000 *a lire* 4 60, *lire* 55,200.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 5 (cinque) i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata con bollo ordinario di una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, un deposito di lire 5600 (cinquemilaseicento) in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione di appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 8 alle 10 antimeridiane del giorno 12 gennaio suddetto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non sieno firmati, suggellati e stesi in carta filigranata con bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Brescia, addì 27 dicembre 1877. Per la Direzione

6446 *Il Segretario*: L. GILBERTI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI BASSIANO

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria Sezze-Bassiano (territorio di Sezze) e Sezze-Bassiano (territorio di Bassiano), la prima della lunghezza di metri 4344 65 e la seconda della lunghezza di metri 3124 40.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso, da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Bassiano, il 29 dicembre 1877.

Il Sindaco ff.: B. PIETROSANTI.

6504 *Il Segretario comunale*: A. Peroni.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° ..., situata nel comune di Pianezze, assegnata per le leve al magazzino di Bassano, e del presunto reddito lordo di lire 100.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, num. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 18 dicembre 1877.

6512 *L'Intendente*: PORTA.

TRIBUNALE CIVILE DI MODENA.

Ad istanza della Giambi Bonacci Arturo ed Elvira fu Francesco di Modena, Ettore, Alfredo, Adelina e Teresina del vivo D. Amadeo di Pavullo, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 5 novembre 1877, che vengono rappresentati dal procuratore avv. Bonetti, presso cui eleggono domicilio;

Premesso:

1° Che nel giudizio di fallimento del marchese Federico Montecuccoli, vertente sino dal 1845 presso questo tribunale, il procuratore signor avvocato Francesco Fontana ha testè presentato uno stato di riparto in via di contributo fratelli creditori delle attività ultimamente realizzate;

2° Che fra queste sonvi due possessioni in Pavullo pervenute all'oberato per la legge Farini soppressiva dei maggioraschi, le quali vennero colpite con la rinnovazione della ipoteca inscritta in origine a favore di Domenico Giambi autore dei richiedenti;

3° Che avendo questi conservato il grado ipotecario 18 aprile 1845, intendono di opporsi al riparto in via di contributo e consegna quindi il realizzo dell'intiero credito graduabile nella sede ipotecaria.

Ritenuto:

Che la domanda delli Bonacci viene giustificata dalla rinnovazione dell'ipoteca che manteneva impregiudicato il diritto quesito sino dal 1845;

Che conseguentemente non si può sostenere che la rinnovazione alterasse la condizione dei creditori dopo l'apertura del fallimento;

Che l'obbligo della rinnovazione incombeva a tutti i creditori che bramavano di conservare il rango ipotecario anche dopo dell'apertura del fallimento (Cassazione di Torino, 4 aprile 1877, *Giuris.* I, 1,499),

Previo deposito degli atti e documenti descritti in calce, e richiamo del fascicolo del giudizio di concorso e fallimento Montecuccoli presso questa cancelleria,

Io infrascritto usciere ho citato e cito li seguenti creditori, con dichiarazione che non comparendo si proseguirà il giudizio in loro contumacia:

1. Beretti Maddalena - 2. Melloni Carlo - 3. Gianelli Luigi - 4. Sacerdoti David - 5. Fiocchi dott. Carlo - 6. Jaccopini dott. Giovanni - 7. Bernardini dott. Giovanni - 8. Bortolazzi Giuseppe - 9. Aloisi Petronio - 10. Levi Beniamino - 11. Benassi Luigi - 12. Camerini David Leone - 13. Bompani ing. Giuseppe - 14. Vittoni Agostino - 15. Ferrari avv. Jacopo - 16. Pitigliani Domenico - 17. Adani Giuseppe - 18. Bordoli fratelli - 19. Cavani Domenico - 20. Manzini Giuseppe - 21. Leoni Domenico - 22. Cioni Pietro - 23. Malavasi Carlo - 24. Ginesi Pietro - 25 Corsi prof. Carlo - 26 Mazzacani dott. Gaetano - 27. Monari Sante - 28. Sandonini Pierpaolo - 29. Bonacci Domenico - 30. Foà Moisè - 31. Montanini Matteo - 32. Raffaeli dott. Paolo;

Alla forma dell'articolo 146 Codice procedura civile, ed il lodato signor avv. Francesco Fontana, curatore dello stato Montecuccoli marchese Federico, di Modena,

A comparire legalmente nanti l'intestato tribunale all'udienza del 30 (trenta) gennaio 1878 (mille ottocento settantotto), ore 10 antim., onde dire tutto che contro la domanda delli richiedenti che concludono dichiararsi dover seguire il riparto del prezzo realizzato o da realizzarsi, giusta, ecc., delle attività stabiliari tutte, e così delle due possessioni in Cadignano e Galeotta non in via di contributo, ma con assegnazione alli creditori in ragione del loro grado ipotecario.

Conseguentemente che alli coeredi di Domenico Giambi compete pel loro credito il grado ipotecario anche sulle dette possessioni fissato dall'iscrizione accesa nel 18 aprile 1845, e rinnovata nel 31 dicembre 1870, numero 3856, come, ecc.

Condannarsi gli opponenti in solido nelle spese, o quanto meno collocarsi li medesimi in via di prededuzione su tutte le attività realizzate o realizzabili nello stato del comune debitore marchese Montecuccoli.

Dichiararsi la sentenza esecutoria nonostante appello, opposizione e senza cauzione.

Sono depositati in cancelleria:

N. 214 graduazione col fascicolo Montecuccoli fallimento.

1. Decreto 5 settembre della Commissione gratuito patrocinio.
2. Mandato Diomiro 15 settembre 1877.
3. Mandato Masini 22 detto.
4. Decreto 1° ottobre 1877 del tribunale che autorizza la citazione a termini dell'articolo 146 Codice procedura civile.
5. Nota ipotecaria 31 dicembre 1870.
6. Testamento di Domenico Giambi 4 luglio 1866 (mille ottocento sessantasei).

Modena, 17 dicembre 1877.

Addì 10 ottobre 1877. — Benatti.

Li due mandati e gli altri quattro documenti suindicati sono stati inscritti al num. 274 graduazioni. — Firmato: Bellei cancelliere — Per copia conforme Verni Carlo usciere. — Modena, 19 dicembre 1877.

Copia dell'atto di citazione avanti steso io sottoscritto usciere presso il tribunale di Modena ho nuovamente notificata alli creditori non comparsi avanti indicati citandoli a comparire nanti il lodato tribunale per l'oggetto di cui nell'atto stesso, diffidandoli che non comparendo alla nuova udienza fissata al 30 gennaio 1878, ore 10 antimeridiane, la causa sarà discussa e proseguita in loro contumacia. Tale notifica si fa a norma dell'articolo 146 Codice procedura civile, e cioè mediante inserzione di detto atto nel giornale degli atti giudiziali direzione di Modena, non che in quella direzione di Roma.

6450 VERNI CARLO usciere.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

(2ª pubblicazione)

Il sottoscritto usciere addetto all'intestato tribunale rende noto che innanzi la 1ª sez. del tribunale stesso, nell'udienza del 30 gennaio 1878, avrà luogo il bando per vendita giudiziale dell'infrascritto fondo ad istanza del sig. Giulio Neri, domiciliato in questa città, ed elettivamente in via del Corso, n. 255, presso lo studio del procuratore signor Odoardo De Dominicis, in danno del sig. Ludovico Fiori, domiciliato in Roma in via dell'Orso, n. 22.

Descrizione del fondo da subastarsi:

Porzione di casa, posta in Roma sulla Piazza dell'Oca, nn. 24 e 25, avente il numero d'ordine 1 del rione IV, di mappa n. 90, composta di un piano terreno, camera superiore, confinante con Caparucci, Anselmi Giovanni e Catalani Tullio, Giuseppe, Elisa e Maria, e strada pubblica, salvi, ecc.

La vendita si eseguirà in un sol lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante in lire 1282 80. Coloro che vorranno concorrere all'acquisto dovranno depositare nelle mani del cancelliere del detto tribunale, prima dell'udienza, il decimo del prezzo pel quale viene aperto l'incanto, in lire 128 28, non che le spese approssimative della sentenza di vendita, tassa di registro e trascrizione ipotecaria, in altre lire 200.

Roma, 26 dicembre 1877.

6493 L'usciere VINCENZO VESPASIANI.

AVVISO.

Il sottoscritto fa noto che gli è stata fatta firmare una cambiale all'ordine del signor Francesco Gangalanti con raggiro fraudolento. Per tale effetto intende diffidarla, avvertendo il pubblico a non voler operare lo sconto; creata il 14 dicembre 1877 e scadibile il 15 marzo 1878.

Roma, 28 dicembre 1877.

6514 GIACINTO DARVIA.

ESTRATTO DI DOMANDA.

(1ª pubblicazione)

Per gli effetti dell'art. 38 della legge sul notariato 25 luglio 1875, num. 2786, l'infrascritto cancelliere avvisa che il signor dottor Luigi Negri del fu dottor fisico Gaspare ha presentato a questa cancelleria, sotto il n. 329 R. Vol., domanda di svincolo della cauzione già prestata per l'esercizio di notaio in questa città, e ciò in seguito ad altra cauzione per siffatto titolo data e riconosciuta idonea per decreto di questo tribunale 9 giugno p. p., n. 169.

La cauzione di cui ora chiedesi lo svincolo è rappresentata e costituita dal certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia, n. 25028, per la rendita di lire 545, in data Firenze 3 marzo 1871.

Locchè manda l'infrascritto inserire nel Giornale Ufficiale del Regno e nel foglio degli annunzi legali di questa provincia, all'effetto che chi intendesse produrre opposizione alla predetta domanda di svincolo, la faccia a questa cancelleria entro mesi sei (6) dalla seconda inserzione del presente.

Dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale.

Mantova, li 15 dicembre 1877.

6436 IL CANCELLIERE.

DECRETO

per tramutamento di rendita consolidata.

(3ª pubblicazione).

Il tribunale civile di Avezzano con deliberazione emanata in camera di consiglio nel dì 11 luglio 1877, presidente Bonghi, sull'istanza del signor Niccolò Rinaldi fu Nunzio, quale erede universale del fu Serafino Rinaldi di lui zio, ordinava alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno di tramutare in cartelle al portatore la annua rendita di lire 450, intestata al detto Rinaldi Serafino fu Nicola, portante il numero del certificato 48086 (231026) e del registro di posizione numero 9179, nominando per le relative operazioni il R. agente di cambio signor Naclerio Ernesto, residente in Napoli, disponendo altresì che il detto provvedimento sia per tre volte pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, il tutto a norma di legge.

Si deduce ciò a notizia di chiunque possa avervi interesse ed in obbedienza alle prescrizioni del tribunale.

Roma, li 6 dicembre 1877.

Dott. ERNESTO BACCHETTI

6102 notaro in Roma di commissione.

AVVISO.

(1ª pubblicazione).

La sezione della R. Corte d'appello di Ancona sedente in Macerata (Marche) in riparazione del decreto del tribunale di Camerino in data 12 settembre 1877, con decreto 9 novembre successivo, autorizzava la signora Emma Patricssi vedova del fu Giulio Grifi di Caldarola, qual madre dei figli minori Gaetano, Marianna e Guglielmo ad operare il tramutamento della rendita al n. 120166/515466, per lire 60 a favore del fu Giulio Grifi, in cartelle al portatore. 6515

AVVISO.

Ad istanza di Mosè-David Sonnino, tanto come socio capitalista del defunto Abramo-Samuel Di-Nola morto *ab intestato*, che come marito di Ester Di-Nola sorella e coerede del defunto,

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che nel giorno di mercoledì 2 gennaio 1878, alle ore due pomeridiane, col ministero del sottoscritto notaro si procederà all'inventario dei beni tutti lasciati dal suddetto defunto e si principierà nella casa di sua ultima abitazione in via del Pianto, n. 10, 3° piano, per quindi proseguirsi ed ultimarsi nei luoghi, giorni ed ore che verranno destinati nelle respettive sessioni.

Roma, 28 dicembre 1877.

ERCOLE FROSI

6516 notaro pubblico in Roma.

DIFFIDAMENTO.

Si diffida abbondantemente il pubblico per ogni effetto che di ragione che relativamente ai due biglietti all'ordine, rilasciati al signor marchese Augusto di Baviera, direttore dell'*Osservatore Romano*, dalla ditta Devalle Lafage e Cª, in data entrambi di Torino 21 settembre 1877, l'uno per lire 10,000, l'altro per lire 11,967 98, con scadenza l'uno al 20 marzo 1878 e l'altro al 10 aprile successivo, verte lite avanti all'autorità competente e che i medesimi debbono essere ritenuti come nulli per inesecuzione da parte del marchese di Baviera del relativo contratto.

Roma, 29 dicembre 1877. 6497

AVVISO.

(1ª pubblicazione)

Sul ricorso di Nonini Luigia fu Pietro Antonio, dimorante a Civo, mandamento di Traona, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 30 marzo 1877, per dichiarazione d'assenza di suo marito Vanina Gio. Pietro di Pietro, di Civo, il tribunale civile e correzionale in Sondrio con suo decreto 24 gennaio anno corrente ha ordinato siano assunte sommarie informazioni al proposito, incaricandone il signor pretore di Traona e mandando alla ricorrente per l'adempimento delle pratiche prescritte dall'art. 23 del Codice civile.

6521 AVV. BONOMI.

Istanza per nomina di perito.

Si deduce a pubblica notizia che a norma dell'art. 663 Codice procedura civile, a richiesta del sig. Augusto Baldacchini è stata avanzata istanza all'ecc.mo signor presidente del tribunale civile di Roma perchè voglia deputare un perito, che proceda alla stima del sottodescritto fondo da subastarsi a danno del signor Antonio Cimini.

Terreno, posto in Genzano in contrada Colle della Crocetta, segnato in mappa sez 2ª, nn. 620, 1054, 1057, 1058, confinante con Quinzi, Imbastari e vicolo del Colle della Crocetta.

Roma, 26 dicembre 1877.

6505 PIO GRASSI proc.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

(2ª pubblicazione)

Il sottoscritto avvocato rende noto che innanzi la prima sezione del tribunale stesso, nell'udienza del 30 gennaio 1877, avrà luogo il bando per vendita giudiziale dell'infradescritto fondo, ad istanza del sig Pietro Cassetta, domiciliato elettivamente in questa città, via Coronari, n. 45, presso il procuratore sig. Benedetto Accoramboni, in danno della signora contessa Palmira Datti in Calcagni, assistita dal di lei marito sig. Clemente conte Calcagni, domiciliati in Roma ed attualmente in via delle Sette Chiese, n. 26, fuori porta S. Sebastiano.

Descrizione del fondo da subastarsi:

Casa, posta in Roma in via Bolsiana, n. 7, consistente in otto camere al secondo piano, e due camere terrene, contrassegnate in detta casa col n. 6, e sottoposte cantine, ed in comune con gli altri condomini, il pozzo ed altra camera destinata ad erigersi le vasche, confinante la intera casa, da una parte coi beni del Monastero di Santa Susanna, e dall'altra coi beni Bernardini, Bronzi e via pubblica, segnata in mappa rione IV, n. 848 sub. 3.

La vendita si eseguirà in un sol lotto e pel prezzo offerto di lire 9070 20; coloro che vorranno concorrere all'acquisto dovranno depositare prima dell'udienza, nelle mani del cancelliere del tribunale il decimo del prezzo in lire 907 20, non che le spese approssimative della sentenza di vendita, tassa di registro e trascrizione in altre lire 1000.

Roma, 27 dicembre 1877.

6492 AVV. ACCORAMBONI BENEDETTO.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.